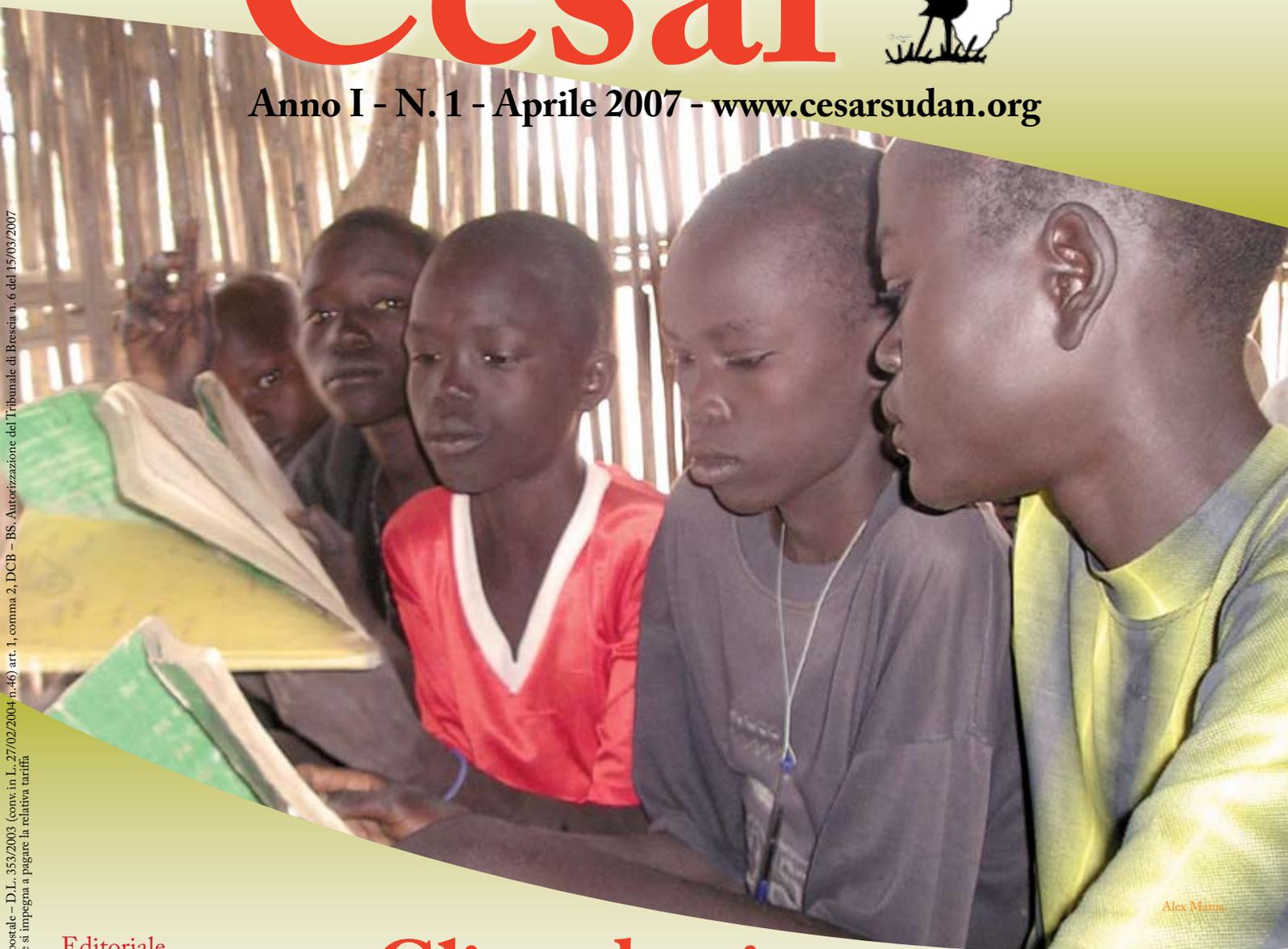


Cesar



Anno I - N. 1 - Aprile 2007 - www.cesarsudan.org



Alex Matua

Editoriale

Dopo un lungo percorso iniziato più di un anno fa, Cesar dà alle stampe la prima copia del suo giornale informativo ufficiale, che arriverà ai nostri sostenitori ogni sei mesi. Apriamo questa prima uscita con il racconto redatto da un gruppo di studenti della scuola agraria di Bassano del Grappa, che hanno deciso di conoscere da vicino quali difficoltà reali esistono in un paese privo delle più elementari risorse.

Buona lettura.

Gli studenti di Bassano del Grappa guardano al Nuovo Sudan.

Gli studenti dell'Istituto Parolini annunciano sul loro sito l'iniziativa per avviare un progetto in Sud Sudan.

Lo scorso anno scolastico abbiamo lanciato l'iniziativa "Missione Africa", con l'intenzione di collaborare per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'allevamento in alcuni villaggi dell'Africa e per la formazione agricola della gente del posto. Provvidenzialmente a giugno del 2006 è venuto a trovarci, all'Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura e l'Ambiente "Alberto Parolini", il dottor Maurizio Contolini di Cesar Onlus.

segue

In copertina

Gli studenti dell'Istituto Parolini annunciano sul loro sito l'iniziativa per avviare un progetto in Sud Sudan.

Tra i progetti dell'associazione (interventi di tipo sanitario, educativo, scolastico, ecc.), quello per un'agricoltura sostenibile ci vede impegnati come comunità scolastica.

Durante le scorse vacanze di Natale, Fabio Martini, studente della IV C del nostro istituto, è andato in Sud Sudan. È partito il 3 gennaio 2007 con il rappresentante di Cesar. Arrivato a Nairobi, capitale del Kenya, si è recato, accompagnato da missionari salesiani e da gente del posto, a visitare alcune zone della regione di Rumbek per raccogliere informazioni e campioni necessari per una prima pianificazione degli interventi agronomici da realizzare. Il nostro compagno è rientrato in Italia sabato 13 gennaio. Con il suo ritorno ci siamo mossi per costituire un comitato tecnico

scientifico, composto da insegnanti e studenti, che ha analizzato le informazioni che Fabio ha portato. Ora il comitato sta elaborando la fattibilità di un progetto agricolo, affidandosi all'aiuto di Maurizio Contolini per monitorare la disponibilità delle risorse finanziarie, congiuntamente ai tempi e alle modalità di realizzazione.

La scuola attraverso la rete di internet prevede di mantenere uno scambio continuo di informazioni tra gli studenti di Bassano del Grappa e referenti stanziati nei villaggi vicino a Rumbek.

Dal mese di febbraio è stata avviata una raccolta mensile di contributi chiamata "50 centesimi di solidarietà". Le somme cumulate saranno gestite dal comitato studentesco in base alle necessità e alle richieste.



Il progetto agricolo a Tonj

Con l'obiettivo ambizioso di "Promuovere la sicurezza alimentare di due comunità locali attraverso la messa a coltura di un'area agricola a Tonj" sta per avviarsi un progetto a carattere agricolo nella missione

di Tonj. Su un'area di 5.600 mq, situata a breve distanza da un pozzo che ne permette l'irrigazione, si sperimenteranno con le comunità locali piccole coltivazioni di legumi e cereali. La concimazione verrà effettuata con lo

stallatico sostenibile prodotto nei vicini campi di bestiame. Il progetto necessita di fondi per la fase d'avvio che consentano di acquistare le sementi, gli attrezzi per la lavorazione della terra, di adeguare il

pozzo per l'irrigazione e di predisporre gli spazi per immagazzinare il raccolto. Suor Myriam, missionaria Salesiana responsabile della comunità disabili di Tonj, sarà la nostra referente locale.

Cesar



Direttore responsabile: Giambattista Cò
Legale rappresentante: Mariangela Rossini
Periodico semestrale edito da Cesar onlus
Coordinamento Enti Solidali a Rumbek
Redazione: Via Cottinelli 22 25062 Concesio (Brescia)
Progetto grafico: Moris Urari
Stampa: Grafica Sette s.r.l. Via P. G. Piamarta 61 Bagnolo Mella (Brescia)

Autorizzazione Tribunale ordinario di Brescia n°6/2007 del 15 Marzo 2007



Rebecca e la pioggia

Viaggio tra i cristiani del profondo Sudan

Mostra fotografica di
Monika Bulaj

Dal 21 Aprile 2007 al 1 Maggio
Presso Villa Glisenti - Villa Carcina (BS)
Dal 11 al 17 Maggio
Presso la Pinacoteca di palazzo Caetani
Cisterna di Latina (LT)

“Durante la guerra abbiamo messo in piedi ospedali anche sotto le capanne, ma adesso servono scuole”

Una terza guerra civile non riesco nemmeno a pensarla.

Rosario Iannetti, medico missionario responsabile dell'ospedale di Mapuordit, ha trascorso una breve vacanza in Italia, durante la quale non ha mancato di far visita alla sede dell'Associazione Cesar, dove ci ha raccontato alcuni passaggi della sua esperienza in Africa, durante la quale ha visto nascere “l'ospedale sotto le capanne” a Mapuordit. Nato a Napoli quarantacinque anni fa, Rosario Iannetti si è laureato in medicina a Bologna, e dopo la specializzazione in chirurgia d'urgenza, prende i voti e va a cercare i suoi pazienti tra le zone più impervie dell'Africa. A Nairobi arriva per la prima volta nel '92, poi si trasferisce a Il Cairo per studiare l'arabo. Successivamente si reca in Etiopia, poi Tanzania e infine Sud Sudan. Nel '95, Rosario è uno dei medici impegnati nell'ospedale di Wau, una cittadina inclusa in un'area controllata dall'esercito governativo e costantemente sottoposta agli attacchi delle milizie ribelli del Spla. “Era una situazione molto complicata - spiega Rosario Iannetti -, dovevamo continuamente spostarci tra la nostra sede e l'ospedale collocato oltre le linee governative. A causa delle mine che

infestavano quelle strade ho visto saltare un'auto con due colleghi che stavano trasportando alcuni feriti in ospedale.” Una situazione che ha dimostrato tutta la sua gravità nel gennaio del '98, quando in un furente scontro tra le milizie la struttura è stata colpita dai mortai, costringendo il personale a organizzare una repentina evacuazione di tutto l'ospedale. Dopo quella tragica esperienza, l'attività di fratello Rosario ha dovuto attendere l'apertura di un nuovo “ospedale tra le capanne”, per poter lavorare al riparo dalle zone più infuocate della assurda guerra sudanese. “L'ospedale di Mapuordit l'ho visto nascere, non era che un ospedale sotto le capanne: la sala operatoria per lungo tempo è rimasta allestita sotto una misera tenda, riparata da una tettoia. C'era una penuria di strutture, ma la collocazione in piena zona controllata dal Spla ci ha consentito di lavorare con maggiore libertà”. Con il tempo, grazie a diversi aiuti, l'ospedale è riuscito a dotarsi di adeguate strutture murarie: “molti aiuti - sottolinea Rosario - ci sono arrivati proprio dalle associazioni di Brescia, come il Rotary e Cesar”. Attualmente

la struttura dispone di 91 posti letto distribuiti su sei reparti. Da ormai due anni sono cessati i combattimenti nel Sudan meridionale, anche se la lista dei problemi non accenna a sfolgersi. Gli scenari del Sud Sudan usciti dal Comprehensive Peace Agreement sono ancora ricchi di problemi a cominciare dalla formazione. “La situazione con la fine della guerra è migliorata: ora vanno affrontati i problemi della ricostruzione, a partire dalla scuola, e con essa l'istruzione secondaria. Attendiamo che a Juba vengano istituite delle facoltà universitarie. E' fondamentale che il Sud Sudan crei gli strumenti per formare una propria classe dirigente. Attualmente la penuria di gente qualificata in tutto il Paese è un grave problema, che può comprometterne lo sviluppo. Nell'ambito sanitario c'è una certa disponibilità di fondi messi a disposizione anche dall'Onu, mentre in molte situazioni quello che manca è la capacità implementativa. Spesso nell'organizzare i progetti si devono fare i conti con le amministrazioni locali. Attualmente il Cuamm di Padova sta facendo partire un ospedale a Yirol, in collaborazione



con la Protezione Civile italiana e le difficoltà che incontrano con le questioni locali non sono marginali.” I cannoni tacciono e tra la popolazione stremata iniziano a fiorire molte speranze e aspettative, che spesso però cozzano con le reali condizioni del Paese e la sua crisi di

risorse. “La gente inizia ad essere più ottimista e si aspetta una vita migliore soprattutto per i bambini e i ragazzi. Ma c'è anche molta illusione, e spesso siamo chiamati a gestire problemi sociali come la richiesta di nuovi salari più alti, che non sempre riusciamo ad accogliere.

La situazione politica tra il nord e il sud è sempre un po' turbolenta, e nei mesi scorsi a Malakal (capitale della regione dell'Upper Nile) ci sono stati un centinaio di morti per uno scontro a fuoco tra le diverse milizie. Nonostante la gravità di questi fatti io credo che la

pace continuerà a reggere. Un'ennesima guerra, sarebbe la terza guerra civile, e sinceramente non voglio nemmeno pensarla.”



I progetti Educativi di Cesar

Intervenire nel sistema educativo Sud Sudanese significa investire sul futuro di un'intera nazione. Sono ancora molte le persone nei territori del Sudan meridionale a non poter usufruire di un diritto elementare come quello ad un'educazione di base. Siamo convinti che l'accesso alla scuola dei ragazzi e delle ragazze sia uno strumento indispensabile che possa realmente incidere nella formazione di una nuova cittadinanza.

Oggi è più che mai urgente intervenire in questo settore attraverso progetti piccoli e mirati che garantiscano, in singoli contesti, benefici a breve termine.

Per queste ragioni Cesar, in accordo con il Dipartimento Educativo della Diocesi di Rumbek, ha avviato una serie di interventi volti a migliorare la precaria situazione attuale.

I progetti che sono stati individuati si inseriscono nel piano di intervento studiato dal Dipartimento Educativo diocesano. In particolare Cesar è attualmente impegnata a sostenere le seguenti attività.

Il miglioramento degli spazi educativi nelle scuole primarie

Il progetto ha come scopo la conversione graduale di alcuni edifici scolastici che ancora oggi sono costruiti per la maggior parte in materiale provvisorio (pali di legno, bambù e fango) con alcune strutture permanenti in muratura in alcune Missioni della Diocesi di Rumbek. La prima fase del

progetto (attualmente in corso) prevede la realizzazione di aule scolastiche con annessi un ufficio ed un magazzino nella scuola primaria di Agangrial. Con questa opera, sostenuta grazie alla collaborazione di Selex-si spa e Datamat spa, si vogliono offrire agli oltre 700 studenti di Agangrial alcuni spazi dignitosi dove poter apprendere e crescere in sicurezza.

La formazione delle ragazze

Il progetto ha come scopo il sostegno all'educazione femminile primaria nelle 13 Scuole Primarie Diocesane che accolgono oggi oltre 2.000 studentesse. Questo programma, attraverso l'inserimento di un'insegnante donna in ognuna delle scuole interessate, vuole promuovere attività mirate di sostegno e promozione dell'educazione delle ragazze che oggi scontano una scarsissima partecipazione numerica scolastica rispetto ai coetanei maschi.

La formazione degli adulti

Questo progetto ha lo scopo di fornire educazione anche a quelle persone adulte che per la presenza del conflitto bellico non hanno potuto accedere al sistema scolastico locale. In particolare questo progetto ha l'obiettivo di fornire ai 470 adulti coinvolti i libri di testo necessari al "programma educativo per adulti" già avviato con ottimi risultati nelle missioni di Agangrial e di Mapuordit.

I progetti Sanitari di Cesar

Grazie alla collaborazione con l'Ong sudanese Arkangelo Ali Association (AAA), proseguono e si ampliano gli interventi della nostra associazione in ambito socio-sanitario.

AAA, che è incaricata dalla Diocesi di Rumbek della gestione delle strutture sanitarie diocesane è inoltre partner operativo dell'OMS, del Programma per lo sviluppo delle Nazioni Unite e del Governo del Sud Sudan per la gestione di numerosi programmi sanitari. In particolare Cesar è attualmente impegnata a sostenere le seguenti attività.

Il progetto dell'anno 2007

Il progetto per il quale l'Associazione sta focalizzando i suoi sforzi è quello del sostegno al centro sanitario di Rumbek - Ali Arkangelo Clinic. Il programma di supporto per le attività sanitarie per la lotta alla malaria e alla tubercolosi, avviato lungo il 2006 con il sostegno di singoli donatori, della Provincia di Brescia e della Cooperativa "La Famiglia" di Brescia, entra nella fase centrale. La necessità di fondi attiene alle richieste per l'acquisto dei medicinali, delle attrezzature e del sostegno al personale sanitario locale.

Il supporto al piano anti-malaria

Continua grazie al forte impegno dei volontari del gruppo Genova con l'Africa la raccolta fondi dedicata al problema della malaria. L'obiettivo finale è quello di fornire i farmaci essenziali per il trattamento della malattia e di distribuire zanzariere appositamente trattate per cercare di arginare il problema.

Il sostegno alla comunità di ciechi di Agangrial

Con la collaborazione della Parrocchia della Sacra Famiglia di Ghiaie di Bergamo è in corso un progetto che vuole prendersi cura della comunità di ciechi di Agangrial guidata dal missionario Padre Giuseppe Pellerino. Il progetto prevede attività di assistenza medica, la distribuzione settimanale di alimenti e la riabilitazione di alcune capanne per le circa 90 persone della comunità.

Formazione socio-sanitaria

E' in fase di avvio un ampio programma biennale che, grazie alla collaborazione di Cesar Onlus con l'Ong bresciana Medicus Mundi Italia, si farà carico di formare 40 nuove ostetriche tradizionali e 40 operatori comunitari di villaggio nelle missioni di Mapuordit, Yirol e Tonj. Il progetto, che ha l'obiettivo di formare nuove figure professionali sanitarie sudanesi, è supportato dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI), dal Comune di Concesio.



Ali Arkangelo Clinic. Una clinica di cui occuparci.

Con i suoi servizi copre una popolazione di 36.000 persone. Distribuisce farmaci, organizza assistenza prenatale, provvede alle vaccinazioni e compie analisi di laboratorio.

Per tre anni Cesar si è impegnata ad aiutare la Diocesi di Rumbek nel sostenere la gestione della clinica Ali Arkangelo Clinic di Rumbek. In questa ambiziosa operazione che Cesar s'è impegnata a seguire fino al 2008, vorremmo coinvolgere molti dei nostri sostenitori. Per questo motivo presenteremo l'aiuto alla clinica di Rumbek come Progetto dell'anno per il 2007, e come sempre confidiamo nella vostra attenzione e sensibilità.

La Ali Arkangelo Clinic è una clinica situata a tre chilometri a ovest da Rumbek, lungo la strada di Wau.

Prima che i Malteser Germany diventassero partner attuatore della Diocesi nel 1998, la Diocesi gestiva questa clinica fornendo le scorte di farmaci, i salari per il personale e la supervisione della clinica. Nel 1998 i Malteser hanno ereditato queste responsabilità, demandando però parte del supporto alla Diocesi nel gennaio del 2006. È presumibile che questo supporto aumenti negli anni a venire, fino a divenire totalmente sotto la responsabilità della DoR.

L'attività.

La clinica ha giocato un ruolo cruciale nel controllo della TBC/Lebbra, essendo il principale centro per la diagnosi della tubercolosi.

La struttura, che figura come un centro di assistenza primaria, fornisce i servizi di assistenza ambulatoriale, servizi di assistenza prenatale, servizi di vaccinazione per minori e servizi di laboratorio. Attualmente con il personale e le attrezzature di cui dispone riesce a prestare assistenza sanitaria a una popolazione di 36.000 persone.

Servizi di assistenza ambulatoriale.

Sono forniti 5 giorni alla

settimana. I pazienti in arrivo vengono registrati prima di essere diretti all'ufficio sanitario per la prescrizione dei test di laboratorio. Nella struttura vengono mediamente registrati circa 100 pazienti al giorno. Negli ultimi sei mesi del 2006, grazie alle attività della clinica, sono state individuate le dieci principali cause di mortalità che colpiscono la popolazione residente nell'area coinvolta. Malaria, infezioni del tratto respiratorio, malattie della pelle, parassiti intestinali, infezioni oculari, diarrea, infezioni sessualmente trasmissibili, traumi, infezioni del tratto urinario e tubercolosi, sono in cima alla lista. La Terapia di Combinazione che ricorre al farmaco Artemesinina è quella utilizzata presso la clinica per il trattamento della Malaria. Questo trattamento che si attiene alle attuali linee guida dettate dal Ministero della Sanità, per il Sud Sudan, nei primi 6 mesi del 2006 è stato somministrato a 11.805 pazienti.

Fornitura di farmaci.

I farmaci vengono acquistati e trasportati da Nairobi e una farmacia centrale si occupa della loro conservazione. Le forniture vengono effettuate trimestralmente a Nairobi dalla Malteser International, e a seconda del consumo di farmaci vengono trasportate settimanalmente dalla farmacia alla clinica. Per assicurare un utilizzo razionale dei farmaci si fa costantemente riferimento alla lista dei farmaci essenziali fornita dal Ministero della Sanità per i centri di assistenza sanitaria primaria.

Servizio di assistenza prenatale.

La Ali Arkangelo Clinic dispone di servizi di assistenza prenatale, e provvede regolarmente alla distribuzione di ferro e acido

folico per tutti i pazienti (servizio Ante natal care). Ad ogni madre viene regolarmente somministrata la profilassi antimalarica a 14 e 28 settimane dalla gestazione (Terapia Preventiva Intermittente). Qui viene effettuato anche il monitoraggio del STI, la vaccinazione antitetanica TT (tetanus toxoid), oltre a offrire interventi di educazione sanitaria sulla maternità sicura, e servizi di assistenza ambulatoriale. Due infermieri tradizionali, addette alle nascite, si occupano dell'educazione e assistenza sanitaria al parto a domicilio.

Vaccinazione per minori.

In Sud Sudan l'UNICEF fornisce vaccini su base mensile dopo la sottomissione di un report mensile. Grazie alla disponibilità presso la Ali Arkangelo Clinic di un frigorifero a cherosene e di alcuni contenitori a freddo, la terapia può essere somministrata anche ai pazienti che si rivolgono a questa struttura. L'immunizzazione riguarda sei malattie killer: tubercolosi, polio, difterite, tetano, pertosse e morbillo.

Ogni mese più di un migliaio di persone ricorre al servizio analisi di questo laboratorio.



Il tuo 5X1000 per Cesar Onlus



La tua denuncia dei redditi può diventare un aiuto concreto a sostegno dei nostri progetti sanitari, educativi e di sviluppo nella Diocesi di Rumbek (Sud Sudan).

Anche la finanziaria 2007 ha infatti previsto la possibilità per i contribuenti di destinare una quota delle proprie imposte (a cui lo Stato rinuncia) a sostegno delle associazioni non-profit.

Da oggi puoi destinare il 5x1000 dell'IRPEF direttamente a **CESAR**.

- Il 5x1000 non comporta nessun costo aggiuntivo al contribuente.
- Il 5x1000 non sostituisce l'8x1000 destinato alle confessioni religiose.

Come fare ?

- 1) Firma nel riquadro dedicato al volontariato (il primo in alto a sinistra) nella tua denuncia dei redditi.
- 2) Inserisci, sotto la tua firma, il codice fiscale di CESAR: 98 092 000 177

Modello 730/2007 (dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale)
CUD 2007 (CERTIFICAZIONE DI CUI ALLEG. 4, COME IN VIG. a 8-giugno DEL D.P.R. 22 MARZO 1999, IN 202 RELATIVA ALL'ANNO)
Modello 730/2007 (dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale)

FIRMA **Mario Rossi**
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **98092000177**

CESAR ONLUS

Coordinamento Enti Solidali a Rumbek

Sede legale:

Via Cottinelli 22
25062 Concesio, Brescia
(Italia).
Telefono e fax: 030.2180654
Mobile: 333.3775252
Codice fiscale: 98092000177

Sede operativa e bottega equo
solidale:

Via Roma 29
25064 Gussago, Brescia
Telefono e fax: 030.2524388
P. IVA: 02758770982

www.cesarsudan.org
email: ass.cesar@tin.it

Per essere informato sullo
sviluppo dei progetti iscriviti
alla nostra newsletter attraverso
il nostro sito internet.

Scegli come fare le tue
donazioni:

Le donazioni sono fiscalmente
deducibili.

1) Direttamente online
visitando il sito www.cesarsudan.org

2) Attraverso bonifico
bancario:

**Banco di Brescia filiale di
Concesio**
C/C 17517 - ABI: 03500
CAB: 54410 - CIN: S
Intestato a CESAR ONLUS

**Banca di Credito Cooperativo
di Brescia filiale di Concesio**
C/C 601488 - ABI: 08692
CAB: 54411 - CIN: Q
Intestato a CESAR ONLUS

3) Attraverso bollettino
postale:

C/C postale: N° 27744465
Intestato a CESAR ONLUS

Sede operativa di Verona:

Via Centro 11
37135 Verona

Contolini Maurizio
Cell. CESAR 335.5951933
Cell. Personale 340.2622628

**Banca Popolare di Verona
e Novara, Agenzia Cassa
Mercato**
C/C 122990 - ABI: 5188
CAB 11793
Intestato a CESAR ONLUS